

**PAC** Il Valore Unitario Nazionale è di 217,64 euro/ha

di Angelo Frascarelli

Il 1° aprile Agea ha comunicato numero e valore dei titoli dal 2015 al 2020

**Tab. 1 - Le tappe della Domanda 2015**

<b>15 giugno 2015</b>	Domanda di assegnazione dei titoli Domanda Unica di Pagamento 2015
<b>5 ottobre 2015</b>	Comunicazione dei titoli provvisori 2015-2020
<b>1 aprile 2016</b>	Comunicazione dei titoli definitivi 2015-2020
<b>entro il 30 giugno 2016</b>	Saldo dei pagamenti relativi alla Domanda Unica 2015

# Ecco i titoli definitivi

Il 1° aprile 2016, Agea ha comunicato il **portafoglio dei titoli definitivi 2015-2020**.

Dopo due anni dall'approvazione della nuova Pac, finalmente, gli agricoltori possono conoscere il numero e il valore dei titoli definitivi fino al 2020.

I **titoli definitivi**, con il numero e l'importo del loro valore, dovevano essere comunicati da Agea al termine delle procedure di calcolo e di controllo di tutte le domande. Il termine ultimo per la comunicazione dei titoli definitivi era il **1° aprile 2016** (art. 18, Reg. 639/2014) e così è avvenuto. Ogni agricoltore può ora controllare numero e valore dei titoli definitivi 2015-2020 sul Registro Nazionale dei Titoli (Rnt), tramite il portale Sian ([www.sian.it](http://www.sian.it)), inserendo il proprio codice fiscale o Partita Iva (vedi box).

## Dai titoli definitivi al pagamento

A seguito del calcolo dei titoli definitivi, gli Organismi pagatori possono erogare il saldo dei pagamenti diretti: pagamento di base, pagamento *greening*, pagamento giovani agricoltori. Il **saldo dei pagamenti** (o l'intero pagamento per gli agricoltori non hanno ricevuto l'anticipo) dovrà avvenire entro il 30 giugno 2016.

Anche il pagamento accoppiato sarà erogato entro il 30 giugno 2016, dopo che Agea avrà calcolato la superficie e i capi che beneficiano di tale pagamento (tab. 1).

Il Registro Nazionale dei Titoli presenta ancora molte **anomalie**; Agea ha provveduto all'annotazione della tipologia di anomalia per ogni assegnatario dei titoli. Qualora un agricoltore risulti in anomalia, il soggetto è escluso dal pagamento, finché l'anomalia non sarà risolta.

## L'attribuzione dei titoli definitivi

I titoli definitivi sono stati attribuiti:

1. sulla base delle superfici dichiarate nella domanda unica 2015;
2. in favore di tutti i titolari di domanda di assegnazione dei titoli, presentata entro il 15 giugno 2015;
3. sulla base del massimale nazionale per il pagamento di base (tab. 2).

Il calcolo dei titoli definitivi ha fatto emergere alcune importanti novità:

- il VUN (Valore Unitario Nazionale) è pari a **217,64 euro/ha**;
- il 60% del VUN è pari a **130,58 euro/ha** (valore minimo dei titoli al 2019);
- la decurtazione del valore dei titoli elevati è del **26%**, anziché del 30%;
- il valore dei titoli della riserva nazionale è **229,25 euro/ha** nel 2015, che poi si allinea a 217,64 euro/ha nel 2019.

Il VUN è aumentato rispetto all'analogo valore calcolato in sede dei titoli provvisori al 5 ottobre 2015, per effetto di una diminuzione della superficie ammissibile dichiarata.

La novità più rilevante riguarda la **decurtazione dei titoli di valore elevato**, che è stata **del 26%, anziché del 30%**. Infatti, il modello di convergenza "irlandese" prevede che gli agricoltori con titoli elevati devono finanziare l'aumento dei titoli di valore basso, affinché tutti gli agricoltori possano arrivare ad avere titoli pari al 60% del VUN. I calcoli di Agea hanno fatto emergere che, per raggiungere questo obiettivo, è stato sufficiente un taglio del 26% dei titoli di valore elevato, anziché del 30%.

## Il valore dei titoli

Il valore dei titoli nella Pac 2015-2020 è molto diverso da quello della Pac precedente, per due ragioni:

**Tab. 2 - I massimali nazionali per regime di aiuto**

Anni	Massimale nazionale (a)	Pagamento di base (b)	Aumento del pagamento di base (c)	Greening (d)	Giovani Agricoltori (e)	Sostegno accoppiato (f)	Riserva nazionale (g)
				58%	3%	30%	11%
				(000) euro	(000) euro	(000) euro	(000) euro
<b>2015</b>	3.902.039	2.263.183	81.943	1.170.612	39.020	429.224	70.354
<b>2016</b>	3.850.805	2.233.467	80.867	1.155.242	38.508	423.589	
<b>2017</b>	3.799.540	2.203.733	79.791	1.139.862	37.995	417.949	
<b>2018</b>	3.751.937	2.176.123	78.791	1.125.581	37.519	412.713	
<b>2019</b>	3.704.337	2.148.515	77.792	1.111.301	37.043	407.477	
<b>2020</b>	3.704.337	2.148.515	77.792	1.111.301	37.043	407.477	

**Tab. 3 – Le sei casistiche del calcolo dei titoli 2015-2020**

### 1. VUI inferiore al 90% del VUN

*Aumento di un terzo del valore tra il VUI e il 90% del VUN*

MARIO ROSSI	Adesione regime dei piccoli agricoltori: NO
Superficie ammissibile 2015	23,14 ha
Importo riferimento 2014	4.424,60 €

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	125,57 €	2.905,78 €
2016	130,60 €	3.021,97 €
2017	135,62 €	3.138,15 €
2018	140,64 €	3.254,34 €
2019	145,66 €	3.370,57 €

### 2. Valore al 2019 inferiore al 60% del VUN

*Aumento del VUI fino al 60% del VUN*

CARLO BIANCHI	Adesione regime dei piccoli agricoltori: NO
Superficie ammissibile 2015	48,79 ha
Importo riferimento 2014	4.936,53 €

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	73,13 €	3.764,48 €
2016	90,50 €	4.416,61 €
2017	103,86 €	5.068,74 €
2018	117,22 €	5.720,87 €
2019	130,58 €	6.373,10 €

### 3. VUI > VUN di meno del 30% del VUN

*Diminuzione fino al VUN*

GIUSEPPE VERDI	Adesione regime dei piccoli agricoltori: NO
Superficie ammissibile 2015	8,10 ha
Importo riferimento 2014	2.870,90 €

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	222,30 €	1.800,61 €
2016	221,13 €	1.791,18 €
2017	219,97 €	1.781,75 €
2018	218,80 €	1.772,32 €
2019	217,64 €	1.762,88 €

### 4. VUI > VUN più del 30% del VUN

*Diminuzione del 30% del VUI*

LUCIANO ANDREINI	Adesione regime dei piccoli agricoltori: NO
Superficie ammissibile 2015	457,52 ha
Importo riferimento 2014	297.865,21 €

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	389,12 €	178.031,28 €
2016	367,78 €	168.265,89 €
2017	346,43 €	158.500,50 €
2018	325,09 €	148.735,10 €
2019	303,74 €	138.969,71 €

### 5. Produttore senza importo pagato 2014

*Aumento del VUI fino al 60% del VUN*

LUCIA ALPI	Adesione regime dei piccoli agricoltori: NO
Superficie ammissibile 2015	10,94 ha
Importo riferimento 2014	0,00 €

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	26,12 €	285,72 €
2016	52,23 €	571,44 €
2017	78,35 €	857,16 €
2018	104,47 €	1.142,88 €
2019	130,58 €	1.428,58 €

### 6. VUI compreso tra il 90% del VUN e il VUN

*Nessuna variazione*

GUIDO VERRI	Adesione regime dei piccoli agricoltori: NO
Superficie ammissibile 2015	7,63 ha
Importo riferimento 2014	2.558,14 €

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	211,38 €	1.612,84 €
2016	211,38 €	1.612,84 €
2017	211,38 €	1.612,84 €
2018	211,38 €	1.612,84 €
2019	211,38 €	1.612,84 €

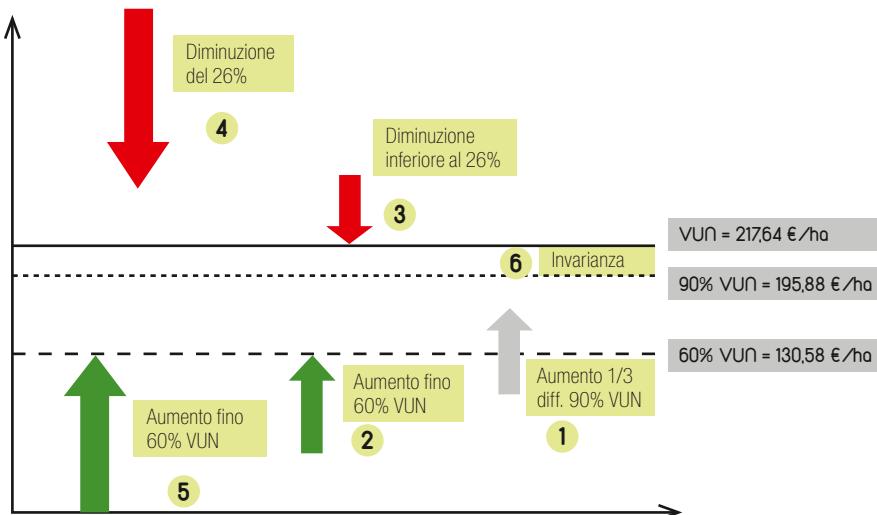
- i **titoli** riguardano solo il **pagamento di base**, pari al 58% del massimale nazionale (tab. 2);
- il **valore dei titoli cambierà tutti gli anni dal 2015 al 2020** per effetto del meccanismo della convergenza.

Il valore dei titoli sarà considerevolmente inferiore a quelli posseduti in precedenza, ma bisogna tener conto che, oltre ai titoli del pagamento di base, l'agricoltore percepirà:

- il **pagamento greening**, pari al 50,16% del

- pagamento di base;
- il **pagamento per i giovani agricoltori**, pari al 25% del pagamento di base, per i primi 90 ettari;
- il **pagamento accoppiato**.

## Titoli definitivi: VUN e sei casistiche di calcolo



L'agricoltore che vuole comprendere e controllare il valore dei titoli definitivi deve prendere consapevolezza del cosiddetto "modello irlandese", che si basa su tre concetti chiave: il VUN, il VUI e la convergenza.

### VUN

Il **VUN (Valore Unitario Nazionale)** rappresenta la media nazionale del pagamento di

base al 2019, a cui i titoli devono gradualmente convergere.

Per la determinazione del VUN è necessario prendere in considerazione i massimali nazionali indicati nel Reg. 1307/2013 (tab. 2) e la superficie nazionale ammissibile e dichiarata dagli agricoltori nel 2015 (9.922.458 ettari).

Sulla base dei calcoli definitivi di Agea, il VUN assume il valore di 217,64 euro/ha.

### VUI

Il valore dei titoli dipende dal **VUI (Valore Unitario Iniziale)**, calcolato per ogni singolo agricoltore.

Il VUI è determinato dal rapporto fra l'importo dei pagamenti diretti percepiti nel 2014 dall'agricoltore (**A - importo di riferimento**) e la **superficie ammissibile (B)** dichiarata dall'agricoltore nel 2015, moltiplicato per il coefficiente 0,630475.

$$\text{VUI} = (\text{A} / \text{B}) * 0,630475$$

### Convergenza

Il valore effettivo dei titoli per ognuno dei sei anni di applicazione della Pac 2015-2020 è calcolato tenendo conto del **principio della convergenza**, in base al quale entro il 2019 tutti i titoli si devono avvicinare ad un valore unitario uniforme (*flat rate*): infatti, l'Italia ha scelto di applicare il criterio di convergenza parziale sulla base del "modello irlandese".

Per ottenere questo risultato si rende necessario aumentare o diminuire il VUI dei titoli dei singoli agricoltori secondo le seguenti regole della convergenza:

- nel caso in cui il VUI sia inferiore al 90% del VUN, i titoli subiranno un aumento pari ad un terzo della differenza tra il 90% del VUN e il VUI;
- nel caso in cui il VUI sia maggiore del VUN, i titoli saranno ridotti fino ad un massimo del 30% del VUI;
- entro l'anno 2019, nessun titolo dovrà avere un valore inferiore al 60% del VUN.

### Le 6 casistiche della convergenza

I criteri della convergenza del "modello irlandese" generano sei casistiche di calcolo dei titoli (vedi figura a fianco).

**Casistica 1** - VUI inferiore al 90% del VUN. Riguarda l'agricoltore Mario Rossi, in cui il VUI<90% del VUN; in tal caso il valore dei titoli aumenta di un terzo della differenza tra il VUI e il 90% del VUN (tab. 3, quadro 1).

**Casistica 2** - Valore al 2019 inferiore al 60% del VUN.

Riguarda l'agricoltore Carlo Bianchi, in cui il VUI<60% del VUN; in tal caso il valore dei titoli aumenta fino al 60% del VUN, cioè fino a 130,58 euro/ha (tab. 3, quadro 2).

**Casistica 3** - VUI maggiore del VUN di meno del 26% del VUI.

Riguarda l'agricoltore Giuseppe Verdi, in cui il VUI>VUN meno del 26%; nel 2019 il valore dei titoli scende fino al VUN (217,64 euro/ha); tale agricoltore non può perdere il 26%, altrimenti scenderebbe sotto il VUN. Infatti nell'esempio (tab. 3, quadro 3), il valore dei titoli diminuisce di circa il 2%.

**Casistica 4** - VUI maggiore più del 26% del VUN.

Riguarda l'agricoltore Luciano Andreini, il cui valore dei titoli diminuisce del 26% del VUI (tab. 3, quadro 4). Questo caso riguarda tutti gli agricoltori che hanno titoli di valore elevato, che derivano principalmente dai seguenti settori: zootecnia intensiva da carne e da latte, tabacco, olivicoltura, riso, barbabietola, pomodoro da industria, foraggi essiccati, agrumi.

**Casistica 5** - Produttore senza importo pagato 2014.

Riguarda l'agricoltore Lucia Alpi, che non aveva ricevuto pagamenti nel 2014; riceverà i titoli nel 2015 che aumentano fino al 60% del VUI, pari a 130,58 euro = 60% di 217,64 euro (tab. 3, quadro 5).

**Casistica 6** - VUI compreso tra il 90% del VUN ed il VUN.

Riguarda l'agricoltore Guido Veri, in cui il VUI è compreso tra 90% e 100% del VUN; in tal caso il valore dei titoli non subisce nessuna variazione ovvero i titoli mantengono lo stesso valore del VUI (tab. 3, quadro 6).

## **Titoli da riserva**

La comunicazione dei titoli definitivi comprende anche quelli che gli agricoltori hanno richiesto alla riserva nazionale.

Il valore dei titoli da riserva per il 2015 è pari a 229,25 euro/ha, che diminuirà a 217,64 nel 2019 per effetto della riduzione del massimale nazionale.

## **Cosa deve fare l'agricoltore?**

La pubblicazione dei titoli definitivi è molto importante, in quanto fissa il sostegno della Pac di ogni agricoltore fino al 2020. L'importanza dei titoli definitivi impone un lavoro di verifica della correttezza dei calcoli da parte dell'agricoltore. Il controllo deve riguardare almeno quattro punti:

- l'importo di riferimento 2014: questo è il dato più importante, perché da esso dipende il valore dei titoli 2015-2020;
- la superficie ammissibile 2015;
- il calcolo dei titoli 2015-2020;
- la presenza di anomalie.

L'agricoltore, con l'assistenza del Caa, deve prestare attenzione a questa fase di assegnazione dei titoli, visto che è in gioco il sostegno di ben sei anni.

## **Anomalie ed errori**

Le prime verifiche hanno evidenziato che i titoli definitivi presentano molti errori e anomalie, sia nell'attribuzione della superficie ammissibile 2015 sia nell'importo di riferimento 2014; inoltre la maggior parte dei trasferimenti effettuati nel 2015 non sono stati ancora recepiti da Agea (art. 20 e 21, Reg. 639/2014). Questa situazione costituisce un problema preoccupante: speriamo che Agea sia in grado di correggere la miriade di errori del Registro Titoli. Le eventuali rettifiche del numero e/o del valore dei titoli avverranno in applicazione dell'art. 23 del Reg. n. 809/2014; tale norma prevede che qualora, successivamente all'assegnazione dei titoli, si riscontri che il numero dei titoli assegnati sia troppo elevato, il numero dei titoli assegnati in eccedenza è riversato alla riserva nazionale. In altre parole, la normativa prevede che i titoli indebitamente assegnati possano essere corretti, recuperati e riversati nella riserva nazionale.

Le eventuali rettifiche del numero e/o del valore dei titoli in aumento, qualora l'agricoltore abbia riscontrato un errore a proprio sfavore, richiedono un provvedimento amministrativo di Agea o di un'altra autorità competente o una decisione giudiziaria definitiva. In tale caso, la rettifica dei titoli in aumento sarà assicurata tramite le disponibilità della riserva nazionale.

## **CONSUMO L'indagine di Eurobarometro**

di Alessandro Coltellis

# Benessere animale Se rispettato, paga

## Sempre più attenti i consumatori europei e italiani

L'ultima indagine di Eurobarometro ha valutato la percezione e l'importanza che i cittadini europei attribuiscono al benessere degli animali allevati. I risultati mostrano come il concetto di benessere animale sia ormai entrato nella cultura dei consumatori e sia considerato un elemento concreto da tenere in considerazione per effettuare le scelte di carne e di prodotti a base di carne. Lo studio dimostra, infatti, che i cittadini attribuiscono una grande importanza al benessere degli animali. Essi vogliono ricevere maggiori informazioni sulle condizioni

in cui vengono trattati gli animali da allevamento. I cittadini dell'Ue ritengono che sia importante stabilire standard di benessere internazionali e l'Ue dovrebbe promuovere una maggiore consapevolezza del benessere degli animali a livello mondiale. Essi dichiarano di essere pronti a pagare di più i prodotti ottenuti rispettando il benessere degli animali, ma pensano che la loro disponibilità sul mercato sia ancora limitata.

Ancora una volta l'etichetta svolge un ruolo fondamentale in quanto oltre la metà dei consumatori intervistati ricerca le informazioni sul benessere degli animali proprio tra le informazioni in etichetta: l'80% dei cittadini vorrebbe maggiori informazioni sui metodi di allevamento e il 43% sarebbe disposto a pagare di più per prodotti più rispettosi del benessere animale.

## I risultati sull'Italia

40% degli intervistati pensa che il benessere animale si riferisce al dovere di rispettare tutti gli animali. Per il 32% ha a che fare con il modo in cui vengono allevati.

47% ritiene "molto importante" proteggere il benessere degli animali

43% ritiene "che gli animali in allevamento dovrebbero essere protetti meglio"

80% vorrebbe avere più informazioni sul trattamento in allevamento

47% guarda le etichette per cercare prodotti animal-friendly

43% dei consumatori è disposto a pagare di più per prodotti più rispettosi del benessere degli animali

## I risultati per l'Ue

94% dei cittadini pensa che proteggere il benessere animale sia importante

82% dei cittadini pensa che gli animali da allevamento dovrebbero essere più tutelati

64% degli intervistati vorrebbe avere più informazioni sul trattamento in allevamento

9 intervistati su 10 credono che i prodotti importati dovrebbero rispettare le leggi europee sul benessere animale, e che la Ue dovrebbe fare di più per promuovere la consapevolezza del benessere degli animali

68% pensa che alcune o persino la maggior parte delle decisioni sulle legislazioni sul benessere animale dovrebbero essere prese a livello europeo

# terraēvita

www.terraevita.it



AgriCommercio  
e garden center

Colture Protette

il Contoterzista  
IN AGRICOLTURA



m&ma  
MACCHINE E MOTORI AGRICOLI

OlivoeOlio

rivista di  
**FRUTTICOLTURA**  
e di ortofloricoltura

RIVISTA DI  
**Suinocoltura**

VIGNE VINI



**Edagricole - Edizioni Agricole** di New Business Media s.r.l.

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

edagricole